

	<i>Piano di indirizzo forestale provincia di Cremona</i>	
	<i>SCHEDE DESCRITTIVE FORMAZIONI NON BOSCADE</i>	SCHEDA 5 DI 28

# 1. FILARI ARBOREI (FILARI SINGOLI)

## 1.1 FILARI A MARGINE DELLA RETE VIARIA PRIMARIA

### 1.1.2 FILARI A FUNZIONE MULTIPLA c FORMAZIONI A CAPITAZZA



Formazione lineare costituita da un singolo filare disposta lungo la rete viaria primaria, ovvero strade statali, provinciali, comunali e contraddistinta dal fatto che oltre ad attribuire pregio naturalistico al paesaggio consente di ritrarre con cadenza annuale o biennale fasciname, vimini, fogliame e nelle stazioni più produttive legna da ardere . La particolarità di questo filare è la potatura a capitozza: anche se è venuta meno la funzione produttiva, rimane il valore paesaggistico e culturale di queste formazioni.

Presente con maggiore incidenza nell'ambito cremasco del territorio.

	<i>Piano di indirizzo forestale provincia di Cremona</i>	
	<i>SCHEDE DESCRITTIVE FORMAZIONI NON BOSCADE</i>	SCHEDA 5 DI 28

## ATTITUDINE FUNZIONALE

Questo tipo di filare testimonia un uso tradizionale della risorsa vegetale che conferisce all'ambiente un particolare pregio paesaggistico.

Questa forma di governo rispondeva all'esigenza dei coltivatori di approvvigionarsi di fresche e vimini. Ora il significato di questi filari è prettamente paesaggistico e culturale.

## POTENZIALITA' PRODUTTIVA

L'aspetto produttivo dei filari capitozzati è limitato a realtà localizzate in cui ancora si utilizzano questi materiali; la produttività di queste formazioni è da ricollegare al mantenimento ed al recupero delle tradizionali attività agricole piuttosto che al valore economico.

## CARATTERIZZAZIONE ECOLOGICO CULTURALE

### SIGNIFICATO ECOLOGICO

In un contesto urbano la presenza di questo filare presenta degli effetti benefici per l'inquinamento atmosferico assorbendo l'anidride carbonica emessa con i gas di scarico delle automobili. Assolve inoltre una funzione di mascheramento e di frangivento.

### COMPOSIZIONE PREVALENTE

Più diffuso con filari monospecifici piuttosto che plurispecifici si possono trovare le seguenti specie: *Salix spp.*, *Populus nigra sp.*, *Morus alba*, *Broussonetia papyrifera*.

## PROPOSTE GESTIONALI

### OBIETTIVI DI PIANO

La funzione produttiva è un incentivo al mantenimento e cura di questi filari per cui è auspicabile promuovere la realizzazione di questa tipologia di filare associato comunque ad un adeguato piano di interventi variabile in funzione delle specie impiegate.

### MODELLI DI GESTIONE

Innanzitutto conviene verificare quale sia lo stato fitosanitario generale del filare, intervenendo dove necessario con potature, abbattimenti e sradicamenti delle ceppaie.

Si tratta di filari di capitozzati che prevedono, a seconda delle specie, degli interventi regolari di potatura.

In generale è da contenere lo sviluppo specie esotiche (*Ailanthus altissima*, *Prunus serotina*, *Robinia pseudoacacia*), favorendo le specie autoctone e promuovendo una progressiva eliminazione di quelle invasive.

	<i>Piano di indirizzo forestale provincia di Cremona</i>	
	<i>SCHEDE DESCRITTIVE FORMAZIONI NON BOSCADE</i>	SCHEDA 5 DI 28

## **CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI**

Volendo realizzare questo tipo di impianto bisogna tenere presente che per le sue caratteristiche intrinseche richiede interventi periodici di potatura.

### **SCELTA DELLE AREE**

Si prediligeranno aree dove vi sia ancora un interesse da parte della popolazione nel gestire questo tipo di filare e in cui l'intervento non arrechi troppi disagi al traffico locale.

### **MODALITÀ DI IMPIANTO**

Si utilizza preferibilmente un sesto d'impianto di 2 m.